

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO  
(approvato all'Assemblea del 26 marzo 2006)

1. CARICHE SOCIALI

1.1. Presidente

Ha la rappresentanza legale del CVCP e, con essa, i doveri e le attribuzioni di cui all'art. 11 dello Statuto sostituisce i consiglieri investiti di incarichi sociali, in caso di impedimento degli stessi o di urgenza.

1.2. Vice presidente

Coadiuvando il Presidente nel disimpegno delle sue attribuzioni, lo sostituisce in sua assenza o lo rappresenta per incarico da lui ricevuto.

D'intesa con il Presidente, sostituisce i consiglieri investiti di incarichi sociali, in caso di impedimento degli stessi o di urgenza.

1.3. Direttore sportivo

E' responsabile, di concerto con il Presidente e con il Consiglio direttivo, dell'attività sportiva del CVCP. In particolare:

- a) propone la partecipazione del CVCP alle regate ed alle riunioni sportive in genere suggerendo le modalità relative alla partecipazione ed alla formazione degli equipaggi,
- b) dirige la scuola di vela ed i corsi formativi,
- c) propone al Consiglio direttivo la partecipazione alle regate di soci atleti, con imbarcazioni sociali,
- d) propone al Consiglio direttivo il programma stagionale delle regate e ne cura l'attuazione,
- e) presenta tutte le proposte utili a stimolare lo spirito sportivo dei soci e ne cura l'attuazione.

1.4. Consigliere segretario

Cura l'osservanza delle formalità stabilite dallo Statuto sociale e dai Regolamenti e sovrintende alla Segreteria.

In particolare:

- a) vigila sulle procedure relative all'ammissione dei Soci,
- b) tiene aggiornato il registro dei Soci,
- c) conserva l'archivio sociale,
- d) disbriga la corrispondenza,
- e) redige i verbali delle assemblee e delle riunioni consiliari curandone la custodia unitamente ai documenti ad essi allegati,
- f) dà ai soci comunicazione della convocazione delle assemblee nei modi e termini prescritti dall'art. 10 dello Statuto,
- g) formula l'ordine del giorno delle assemblee.

1.5. Tesoriere

Cura l'andamento amministrativo del CVCP.

In particolare:

- a) è responsabile della custodia del capitale sociale,
- b) verifica la regolarità dei documenti contabili,
- c) cura la puntuale esazione delle entrate,
- d) effettua i pagamenti delle spese autorizzate dal Consiglio direttivo,
- e) raccoglie gli elementi per la formazione dei bilanci, che saranno a sua cura compilati,
- f) tiene aggiornato l'inventario dei beni e dei materiali sociali.

2. DELEGHE

Allo scopo di ottimizzare il funzionamento del CVCP il Presidente, sentito il Consiglio direttivo e nel rispetto dello Statuto, delega in permanenza ad altrettanti consiglieri, preferibilmente non impegnati in altri incarichi statutari, la responsabilità della gestione dei seguenti settori di attività:

- banchina sociale,
- parco derive,

- sede,
- materiali.

### 3. ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

#### 3.1. Disposizioni generali

- a) i soci che intendano candidarsi al Consiglio direttivo od al Collegio dei revisori debbono darne comunicazione scritta al Presidente del CVCP almeno cinque giorni prima della data fissata per le elezioni. Nel caso che il numero dei candidati sia inferiore alle cariche da eleggere, può essere ammessa la candidatura di altri soci nella stessa sede dell'Assemblea, che verifica, approvandola o meno, l'ammissibilità della candidatura; nel caso in cui i candidati risultassero ancora insufficienti a ricoprire le cariche previste, si procede nella stessa sede ad indire nuove elezioni entro trenta giorni;
- b) per quanto riguarda l'elezione del Collegio dei probiviri, il Consiglio uscente propone all'Assemblea una rosa di cinque nominativi che, in possesso dei requisiti necessari ad assolvere le specifiche mansioni, abbiano anche, preventivamente, manifestato la loro disponibilità.
- Altri nominativi possono, eventualmente, essere proposti ed accettati dall'Assemblea nella stessa sede;
- c) i nominativi dei soci che hanno presentato la loro candidatura in tempo utile, così come quelli suggeriti dal Consiglio per ricoprire la carica di proboviro, vengono affissi nella bacheca sociale almeno tre giorni prima della data fissata per le elezioni;
- d) i candidati hanno facoltà di illustrare il loro programma per il quadriennio, per iscritto mediante affissione alla bacheca sociale o a voce nel corso dell'Assemblea convocata per le elezioni;
- e) è consentito ad un socio che non possa intervenire all'Assemblea di farsi rappresentare da un altro socio portatore di delega scritta;
- f) ogni socio è portatore di una sola delega, la cui validità viene verificata dal segretario dell'Assemblea.

#### 3.2. Svolgimento delle votazioni

- a) in fase preliminare vengono nominati, dal Presidente e su designazione dell'Assemblea, due scrutatori scelti fra i soci presenti non candidati;
- b) ad ogni socio votante viene consegnata una scheda, timbrata e siglata da almeno uno dei due scrutatori ed una seconda scheda viene consegnata ai soci portatori di delega;
- c) ogni elettore può esprimere preferenze in numero non superiore a:
- nove, per i candidati al Consiglio direttivo,
  - cinque, per i candidati al Collegio dei revisori (tre effettivi e due supplenti),
  - cinque, per i candidati al Collegio dei probiviri (tre effettivi e due supplenti);
- d) le schede contenenti un numero di preferenze superiore a quelle di cui alla lettera precedente sono considerate nulle;
- e) dopo la votazione, le schede - piegate in quattro - vengono introdotte nell'apposita urna;
- f) terminata la raccolta delle schede e prima della loro apertura, gli scrutatori accertano che il loro numero corrisponda a quello delle schede consegnate;
- g) gli scrutatori provvedono quindi, nell'ordine, all'apertura delle schede, alla loro lettura ed al conteggio dei voti;
- h) risultano eletti consiglieri i nove candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti;
- i) risultano eletti revisori e probiviri, nelle rispettive liste, i tre candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti mentre il quarto ed il quinto vengono nominati supplenti;
- l) in caso di parità di voti, si procede, a cura degli stesi scrutatori, a sorteggio irriuale;
- m) di tutte le operazioni di cui sopra viene redatto apposito verbale, sottoscritto dagli scrutatori, a cura del Segretario.

### 4. RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) il Consiglio direttivo del CVCP viene convocato dal Presidente, di iniziativa o su istanza di almeno tre consiglieri, di norma una volta al mese ovvero ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza;
- b) la convocazione dei consiglieri avviene di norma, salvo diversa iniziativa del Presidente, in maniera informale ed a cura della segreteria del CVCP;
- c) l'ordine del giorno della riunione viene stilato, per delega del Presidente, dal Consigliere segretario;
- d) la riunione del Consiglio è diretta dal Presidente o da consigliere dallo stesso delegato e, in sua assenza e

nell'ordine, dal Vicepresidente, dal Direttore sportivo, dal Consigliere segretario o dal Tesoriere;  
e) della convocazione del consiglio e del relativo ordine del giorno viene data pubblicità ai soci con l'affissione in bacheca dei relativi atti.

## 5. MODALITA' DI AMMISSIONE DEI SOCI

- a) la domanda di ammissione viene formulata utilizzando l'apposito modulo, cui viene allegata la ricevuta di versamento della relativa quota;
- b) l'ammissione dei nuovi soci avviene una volta l'anno nel corso dell'Assemblea ordinaria di cui all'art. 10 dello Statuto;
- c) il termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione è il 30 ottobre;
- d) nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'ammissione, l'aspirante socio può:
  - frequentare la sede in qualità di ospite permanente dei soci presentatori. Tale frequentazione, che viene raccomandata, non gli attribuisce alcun particolare diritto o dovere, se non quelli legati ai principi comuni dell'ospitalità, ed ha il solo scopo di favorirne l'ambientamento nella realtà del sodalizio;- chiedere ospitalità per una propria deriva nel piazzale del Club, purché ve ne sia la disponibilità ed alle stesse condizioni dei soci;
- e) l'aspirante socio non presenzia all'Assemblea;
- f) nel caso di assenza di entrambi i soci presentatori, la domanda di ammissione si intende nulla e la relativa quota viene restituita al candidato;
- g) le procedure di voto sono analoghe a quelle previste all'art. 3.2 lettere a) b) e) ed f) del presente regolamento;
- h) nella scheda di voto sono riportati i nominativi degli aspiranti soci e, per ognuno di essi, il socio votante, o portatore di delega valida, esprime il proprio parere apponendo un segno di croce sulla casella SI, in caso di voto favorevole, ovvero sulla casella NO, in caso di voto contrario. Indicazioni non conformi renderanno la scheda nulla;
- i) il risultato della votazione viene comunicato all'Assemblea con la sola formula: "ammesso" o "non ammesso";
- j) la comunicazione all'aspirante socio viene effettuata dal Presidente, con lettera raccomandata, entro sette giorni dalla votazione.